

## “Il Veneto legge”, torna la maratona di lettura

### LIBRI

**P**iù di mille appuntamenti domani per la settima edizione della “Maratona di lettura. Il Veneto legge”. L'evento è promosso dall'assessorato regionale alla Cultura, insieme alla sezione veneta dell'Associazione italiana biblioteche e all'Ufficio scolastico regionale, nonché in collaborazione con le associazioni dei librai di Commercio e Confesercenti e con le rappresentanze degli editori. «Il Veneto – dice l'assessore Cristiano Corazzari – conta circa 200 gruppi di lettura, 2 milioni di accessi e 4 milioni di volumi prestati all'anno nelle biblioteche di pubblica lettura, che hanno investito circa un milione in promozione della lettura».

### IL PROGRAMMA

Sul sito [www.ilvenetolegge.it](http://www.ilvenetolegge.it) può essere consultato e seguito il programma completo. Fra le varie iniziative, spiccano a Rovigo la “Maratona sulla letteratura di fiume” all'Accademia dei Concordi dalle 15.15) e a Porto Viro la presentazione di “Un viaggiatore sul Delta” di Luca Grandi alle 21. Nel Veneziano alle 16.45, al parco Gino Strada di Villa Concina a Dolo, “Tutti a bordo! Pronti a salpare alla scoperta di nuovi paesaggi?”. Nella biblioteca di Sospirolo, in provincia di Belluno, dalle 17.30 alle 19 il laboratorio per

bambini “L'inventore di alberi” a cura di Donata Caselli e dalle 21 alle 22.30 la conferenza “La chimica dell'amore” con Fabiano Nart per innamorati e non dai 14 anni in su. Oderzo, nel Trevigiano, omaggia la letteratura di fiume: Meneghello, Calvino e il Vajont saranno al centro di una vera e propria maratona di voci fatta dai bambini e dai ragazzi delle scuole; inoltre al teatro Collegio Brandoli Rota, alle 21, andrà in scena lo spettacolo “Era tutta campagna”, di e con Davide Stefanato e Jgor Barbazza. Infine alla biblioteca di Albignasego, in provincia di Padova, alle 17 si svolgerà un altro tributo alle vittime della strage del 1963: “Leggiamo per non dimenticare il Vajont”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Incendio al ristorante “Pedavena” di Mirano

### MIRANO

Incendio ieri sera, poco dopo le 19, al ristorante della catena Fabbrica di Pedavena, nella centralissima Piazza Martiri.

Per cause ancora in corso di accertamento alcuni locali avrebbero preso fuoco, seminando il panico tra il personale e i clienti, ancora pochi data l'ora, che sono stati prontamente evacuati.

Vedendo che non erano in grado di contenere le fiamme, i dipendenti hanno subito allertato i vigili del fuoco, che sono intervenuti con un enorme spiegamento di forze.

Oltre a una squadra di Mirano, infatti, sono accorse in pochi

minuti anche tre squadre di Mestre, tra cui l'autobotte e l'autoscala.

E l'incendio è stato prontamente domato, anche se poi le verifiche per scongiurare il pericolo di ulteriori focolai si sono protratte fino a tarda sera.

Il numero di automezzi presenti in piazza Martiri, comunque, ha suscitato la curiosità dei passanti, che si sono radunati attorno al noto locale per sapere cosa fosse accaduto.

Fortunatamente non si rilevano persone ferite o che hanno dovuto far ricorso alle cure mediche, mentre restano da quantificare i danni subiti dal ristorante, che ovviamente ieri sera è rimasto chiuso



MIRANO I vigili del fuoco accorsi nella piazza di Mirano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MIRANO

## Principio d'incendio alla birreria Pedavena paura in piazza



La colonna di fumo sopra il locale (dal gruppo Fb Mirano e frazioni)

MIRANO

Attimidi paura ieri sera in pieno centro a Mirano alla Fabbrica di Pedavena in Piazza Martiri dove si è sviluppato un principio di incendio. Intorno alle 19 una colonna di fumo denso e ben visibile si è alzata dal camino della pizzeria. All'interno, in quel momento, era presente solamente il personale in servizio che ha immediatamente azionato gli estintori. Subito, comunque, sono stati chiamati i vigili del fuoco che sono intervenuti con due camionette posizionate all'esterno del locale. I pompieri hanno provveduto a mettere il locale in sicurezza. Sul posto anche un'ambulanza e a un'unità dei carabinieri. Non si sono registrati feriti o intossicati. In piazza anche il sindaco. —

R.M.

MIRANO

## La palestra Ethos rinnova i suoi spazi



Il team della palestra Ethos, a Mirano

MIRANO

A due anni dalla sua inaugurazione la palestra Ethos di Mirano in via Giuseppe Saragat 21 si rinnova e sabato 30 settembre dalle 18 presenterà i nuovi spazi con un'apertura in cui sarà possibile visitare la struttura, conoscere il team e richiedere informazioni.

Ethos, nata da una forte passione per lo sport, dell'allenamento, del benessere fisico e mentale, è una palestra all'avanguardia, unica nel suo genere in Italia e trae ispirazione dai prestigiosi centri fitness d'oltreoceano. Disponibili i servizi di personal training, sport performance, rehab-functional recovery, cross training, small group training, youth athlete development, con uno sguardo all'educazione al movimento e allo sport, in un ambiente inclusivo e un team professionale che crede nella scienza e nella medicina, nella formazione continua, nell'innovazione, in un approccio personalizzato ed empatico.

«Nonostante la palestra sia già operativa da due anni», spiega il fondatore Giacomo Trevisan, «negli ultimi mesi ci sono stati degli importanti lavori di ristrutturazione e ampliamento. Inoltre, non volevamo organizzare un evento con una situazione sanitaria ancora precaria a causa del Covid. Ecco perché ora possiamo finalmente aprire le porte a un momento ufficiale». —

**RICCARDO MUSACCO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'iniziativa

# Libri, voce e fantasia: i maratonetisti della lettura sfogliano le storie e regalano un'emozione

Domani in tutto il Veneto è la giornata di promozione dei libri: migliaia le persone coinvolte tra educatori e appassionati

### Marina Grasso

Educatori, biblioteche, librerie, lettori professionisti e tutto il popolo dei lettori per promuovere la lettura e i libri nella 7ª edizione della Maratona di lettura "Il Veneto legge" promossa dalla Regione del Veneto in collaborazione con la sezione regionale dell'Associazione Italiana Biblioteche e l'Ufficio Scolastico Regionale. Domani percorrerà l'intera regione con un programma fitto di eventi e di iniziative; una vera e propria "corsa alla lettura" che sarà affrontata dopo un lungo e opportuno "riscaldamento", poiché durante il periodo estivo e per tutto il mese di settembre ci sono stati oltre mille appuntamenti con letture, dibattiti, approfondimenti e conversazioni. Sono stati coinvolti decine di editori, operatori culturali, insegnanti, lettori professionisti e volontari; l'iniziativa è anche stata accompagnata da "Magasin", trasmissione online quindicinale che racconta la Maratona di lettura in tutte le sue fasi, visualizzabile sul canale Il Veneto Legge di YouTube. Né ci si fermerà alla giornata clou di domani, poiché sono già numerosi gli appuntamenti in calendario fino a dicembre.

### GLI APPROFONDIMENTI SUGGERITI

Caratteristica della Maratona di lettura sono i temi di cui si suggerisce l'approfondimento: tema principale del 2023 è la letteratura di fiume nelle sue più ampie declinazioni, da quella storica a quella paesaggistica, dalla

narrativa al turismo fluviale, passando per le riflessioni che hanno sottolineato la valenza simbolica dei corsi d'acqua nel loro attraversare i territori. A questo argomento si aggiungono temi legati ad alcuni anniversari che ricorrono quest'anno: il 60° anniversario del Vajont (9 ottobre 1963), i 60 anni dall'uscita di "Liber nos a Malo" di Luigi Meneghello e i 100 anni dalla nascita di Italo Calvino (15 ottobre 1923).

### LA PARTENZA DA VENEZIA

Tra le numerosissime iniziative in programma domani, particolarmente significativa la maratona che partirà alle 9.30 dalla Scoletta dei Calegheri di Venezia e proseguirà con tappe a Mestre, Chioggia, Dolo, Noale, Campolongo Maggiore e Fossò: protagonisti saranno gli utenti dei servizi di salute mentale assieme ai loro familiari e operatori sanitari, cui si aggiungono numerosi volontari che si alterneranno nella lettura di "Morimondo" all'insegna del comune amore per il libro e dell'orizzonte che apre alla mente e al cuore. Questa tappa potrà essere seguita sia nelle varie sedi, tutte aperte al pubblico, sia attraverso la diretta Facebook che le collega.

### ESCAPE ROOM LETTERARIA

Sempre nel veneziano, alla scuola secondaria di I grado "L. Schiavinato" di San Donà di Piave, alcune classi progetteranno e creeranno un'escape room letteraria (poi accessibile per tutto il mese di ottobre) a partire da pagi-



ne di Italo Calvino, e da "Vajont '63 - Dalla montagna al tuono" di Tommaso Percivale, mentre altre classi, invece, le giocheranno.

### IL DOVERE DELLA MEMORIA

Nel bellunese, a Ponte nelle Alpi, appuntamento con la memoria alla sala David Sassoli: Csv Belluno Treviso organizza l'incontro dal titolo "Collaborazione e Solidarietà nella tragedia del Vajont" (ore 17.45), per ricordare le vittime innocenti ma anche le centinaia di soccorritori e volontari accorsi sui luoghi della tragedia. Sarà anche presentato il libro "La diga

più alta del mondo. Vajont 1963" di Paola Zambelli (Michael edizioni, 2023), con lettura di estratti e accompagnamento musicale.

### TRE MINUTI IN CORDO

A Padova, la Biblioteca Civica nel Centro Culturale San Gaetano, propone, alle 17, la lettura interpretata del romanzo "Il cavaliere inesistente" mentre a Rustega la scuola primaria e la biblioteca comunale hanno organizzato un "FlashBookMob", invitando alunni, insegnanti e familiari a leggere il proprio libro preferito, tutti insieme, all'unisono, per 3 minuti

(ore 12.15), per far sentire a gran voce la voce dei libri.

A Legnaro, invece, sarà dedicato ai libri l'intero week end con la mostra mercato e la presentazione di 22 opere di autori veneti di LibriAMOci.

### LUNGO LA STRADA

Nel Trevigiano, a San Polo di Piave, alunni e insegnanti della scuola primaria offriranno letture ad alta voce per le vie del paese (dalle 10.30 alle 12) mentre a Casa Cozzi di Zero Branco la Fondazione Benetton propone "Schiribissi", percorso poetico tra parole e musica, in

omaggio alla musicista, storica e poetessa Luisa Zille (ore 18) e alla biblioteca di Casale sul Sile l'esperta nell'arte dei tarocchi Sara Garau introdurrà al mondo dei tarocchi partendo dal libro di Calvino "Il castello dei destini incrociati" (ore 20.45).

La fantasia non manca, quindi, agli ideatori delle tante iniziative, tutte illustrate nel sito della grande iniziativa, nel quale è ancora possibile inserire la propria registrandosi nella sezione "maratona": [www.ilvenetolegge.it](http://www.ilvenetolegge.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Stipendi più alti ai sindaci «Molte responsabilità i cittadini lo capiscono»

Anche il M5s favorevole. Tasse, contributi, tredicesime: come funziona

**La novità  
in municipio**

di **Silvia Madiotto**

**VENEZIA** Dal primo gennaio i sindaci guadagneranno di più: duecento euro in più al mese (rispetto alle indennità odierne) quelli dei Comuni più piccoli, duemila euro in più quelli dei capoluoghi di Regione. Lo prevedeva la legge di Bilancio 2022 del governo Draghi e la modifica sta per entrare in vigore: la retribuzione dei «big» sarà parametrata a quella dei presidenti delle Regioni e poi, in base alla popolazione residente nel territorio amministrato, la cifra sarà proporzionale, a scalare. Era stato un movimento politico trasversale a spingere affinché i sindaci, il primo «sportello» dei cittadini, motori dei municipi, disponibilità 7 su 7, gestione delle crisi, telefonate notte e giorno e responsabilità da general manager, ricevessero compensi proporzionati all'impegno sul territorio. Primo fra tutti Achille Variati, ex sindaco di

Vicenza, ora eurodeputato, ma all'epoca sottosegretario al ministero dell'Interno: «Ci è voluto un po' più di tempo del previsto, ma bisognava superare anche una certa demagogia che vede nel servizio pubblico degli amministratori un incarico da svolgere quasi gratuitamente. Ma questo non è né giusto né sostenibile». Con il risultato che, spesso, i candidati sindaco mancano, al grido di «ma chi me lo fa fare». Secondo Variati è soprattutto nei piccoli Comuni che la riforma farà la differenza: «Vi assumreste la responsabilità di firmare decisioni di grande importanza per la collettività, con il rischio di guai giudiziari, a fronte di uno stipendio di poche centinaia di euro al mese? - chiede -. Ho sempre pensato che fosse un'ingiustizia e che allontanasse la partecipazione alla cosa pubblica. I sindaci sono sempre in prima linea, quasi sempre lavorano in municipio a tempo pieno, sono i primi a cui i cittadini chiedono conto delle cose che non vanno. Era giusto che venisse ridata dignità a una carica essenziale per le nostre comunità e la nostra democrazia».



**Mario Conte**  
Non  
abbiamo  
ferie  
e malattie  
e per 5-10  
anni  
usciamo  
dal mercato  
del lavoro

Ed ecco l'adeguamento. Gli stipendi del 2021, infatti, erano fermi al 2000, ed avevano anzi subito una riduzione nel 2006. Considerato che l'indennità non prevede contributi, tredicesima, ferie. E la tassazione è la stessa degli altri redditi da lavoro. Adesso le cifre cambiano. Fino a 3 mila residenti, i 181 sindaci veneti nel 2021 guadagnavano 1.659 euro lordi al mese: a gennaio diventano 2.208 (il 16% dei presidenti di Regione); si va a salire fino ai Comuni fra 30 e 50 mila abitanti, 9 in Veneto, che passano da 3.114 a 4.830 euro lordi (il 35%). Poi ci sono i capoluoghi.

A Belluno nel giro di due anni l'indennità passa da 6.329 a 9.660 euro; per Treviso e Rovigo da 6.826 a 9.660 euro. L'incremento è maggiore per Verona, Padova e Vicenza, che superano i 100 mila abitanti: da 7.831 a 11.040 euro lordi mensili (l'80%). A Venezia, città metropolitana, l'indennità è raddoppiata in 3 anni: ora sarà pari a quella dei governatori.

Ieri Mario Conte, sindaco di Treviso e presidente di Anci Veneto, ha mostrato la busta paga da 4.999 euro: «I sindaci non maturano la pensione nel periodo in cui sono in carica, non hanno ferie né malattia -

## Come cambiano le buste paga

TABELLA DELLE INDENNITÀ MENSILI PER I SINDACI (lordo in euro)

	Quanti sono i Comuni in Veneto	Indennità 2021	Indennità 2022 (incremento 45%)	Indennità 2023 (incremento 68%)	Indennità 2024
fino a 3.000 abitanti	<b>181</b>	1.659,38	1.906,26	2.032,44	2.208,00
da 3.001 a 5.000	<b>109</b>	1.952,21	2.439,92	2.689,19	3.036,00
da 5.001 a 10.000	<b>137</b>	2.509,98	3.181,39	3.524,55	4.002,00
da 10.001 a 30.000	<b>120</b>	2.788,87	3.396,88	3.707,64	4.140,00
da 30.001 a 50.000	<b>9</b>	3.114,23	3.886,33	4.280,95	4.830,00
da 50.001 a 100.000	-	3.718,49	4.839,67	5.412,72	6.210,00
da 100.001 a 250.000	-	4.508,67	5.274,27	5.665,57	6.210,00
capoluoghi di provincia fino a 50.000	<b>Belluno</b>	3.718,49	6.392,17	7.758,72	9.660,00
capoluoghi di provincia da 50.001 a 100.000	<b>Rovigo Treviso</b>	4.508,67	6.826,77	8.011,57	9.660,00
capoluoghi di provincia oltre 100.000	<b>Verona Padova Vicenza</b>	5.205,89	7.831,24	9.173,08	11.040,00
capoluoghi di Regione	-	7.018,65	8.828,26	9.753,17	11.040,00
città metropolitane	<b>Venezia</b>	7.018,65	10.070,26	11.629,97	13.800,00

Withub

### La parola

## INDENNITÀ DI FUNZIONE

Il sindaco non riceve uno stipendio ma una «indennità di funzione» mensile definita al lordo, sottoposta al trattamento fiscale e previdenziale come qualunque reddito da lavoro ma senza ferie o malattia. L'indennità viene percepita per intero, salvo che il sindaco non sia lavoratore dipendente e non sia in aspettativa, nel qual caso l'indennità si dimezza. I contributi sono versati dallo Stato se è dipendente; se lavoratore autonomo deve provvedere da sé

elena -. Io, come tanti altri, verso una parte dell'indennità in una pensione privata. Durante il mandato da sindaco, la persona esce dal mercato del lavoro per 5 o 10 anni, non ha certezze per il futuro. Inoltre, come sindaco sono a disposizione della comunità 24. Ma non mi sto affatto lamentando: è quello che ho scelto di fare».

E perfino il partito più anticasta, il Movimento 5 Stelle, sull'aumento non ha granché da ridire: «Conosco bene il lavoro che fanno i sindaci - commenta Enrico Cappelletti, de-

putato del M5s -. Sappiamo quante siano le responsabilità che comporta un simile ruolo anche nei Comuni più piccoli. Un incarico a tempo pieno, a servizio della comunità, va remunerato in modo congruo. Non significa arricchirsi, ma ricevere una remunerazione corretta ed etica». Con, però, un distinguo: «Sono più scettico per l'adeguamento dei capoluoghi in cui l'indennità era già alta, diecimila euro erano sufficienti. Sarebbe stato opportuno attendere un momento migliore, anche per dare un esempio di sobrietà».

(ha collaborato Elena Dal Forno)

© RIPRODUZIONE RISERVATA